

## **“Indice della criminalità”: Provincia di Messina sicura. Ma è settima per produzione e traffico di droga**

Messina e la sua provincia si collocano all'81° posto (su 106 complessivi) dell'Indice della criminalità, la classifica annuale stilata dal “Sole 24 Ore” che fotografa i delitti commessi e denunciati nell'anno precedente, in rapporto alla popolazione residente. Tutto sommato, il territorio peloritano figura tra i più sicuri su scala nazionale (migliorato il record del 2023, quando era 82°), anche se preoccupano i dati di alcuni “insiemi”. Come quello relativo alla “associazione per produzione e traffico di stupefacenti”, dal momento che la Città metropolitana si accomoda in una non certo edificante settima posizione. Ciò a dimostrazione di quanto i fenomeni dello spaccio e dell'assunzione di droga rappresentino fenomeni da combattere in modo sempre più incisivo. La graduatoria finale mostra che sono state 2779,2 le denunce (su 100mila abitanti) e 16624 quelle totali, mentre a proposito dei singoli indicatori, le cifre sono oscillanti: il territorio peloritano è al 54° posto quanto a omicidi volontari consumati (0,5 denunce per 100mila abitanti); 55° posto per infanticidi (0 denunce per 100mila abitanti); 18° per tentati omicidi (2,5 denunce); 36° per omicidi colposi (3,2 denunce); 70° per violenze sessuali (8,2 denunce); 97° quanto a sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (0,3 denunce). E ancora: 4 denunce valgono il 94° gradino della classifica riguardo a furti con strappo; 27° posto per minacce (133,9 denunce); 93° per furti con destrezza, pari a 19,4 denunce; 76° per percosse (23,6 denunce); 74° per lesioni dolose (93,1 denunce); 55° per danneggiamenti (373,1 denunce); 33° per incendi (10,7); 93° per furti (647,8); 40° per furti di ciclomotori (11,9); 83° per furti di auto in sosta (45,8); 13° per furti di motociclo (42,5); 28° per furti di autovetture (88,4); 97° per furti in esercizi commerciali (38,8); 103° quanto a furti in abitazione (71,9); 81° per rapine (14,5); 91° per rapine in abitazione (1,7); 57° per rapine in esercizi commerciali (3,8); 82° per rapine in pubblica via (6,2); 6° per rapine in banca (0,5); 37° per stupefacenti (52,7); 48° per spaccio (31,6). Analizzando le restanti voci, la Città metropolitana è al 61° posto per truffe e frodi informatiche (459,4); 78° nel settore dei delitti informatici (32,8); 15° posto per associazione a delinquere (0,8 denunce); 14° per associazione di tipo mafioso (0,3); 28° per estorsioni (20,7); 29° per contraffazione di marchi e prodotti industriali (5,2 denunce); 59° per contrabbando (0 denunce); 79° per usura (0 denunce); 73° posto per rapine negli uffici postali (0 denunce). A proposito della classifica generale delle altre province siciliane Palermo e il suo territorio sono al 21° posto, Catania al 24°, Siracusa al 25°, Trapani al 46°, Ragusa al 55°, Caltanissetta al 57°, Agrigento al 93°, Enna al 100°. Nel report pubblicato ieri dal quotidiano “Il Sole 24 Ore” sono state elaborate le statistiche 2023 della banca dati interforze del dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno.

**Riccardo D'Andrea**